



Matrice dei conti

AVVERTENZE GENERALI

**B) DATI STATISTICI - REGOLE RIGUARDANTI SPECIFICHE
TIPOLOGIE DI OPERAZIONI**

2. QUALITÀ DEL CREDITO

2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

Si definiscono esposizioni creditizie “deteriorate” le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria “*Non-performing*” ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Un’operazione “fuori bilancio” è considerata deteriorata se, nel caso di utilizzo, può dar luogo a un’esposizione che presenta il rischio di non essere pienamente rimborsata, rispettando le condizioni contrattuali. Le garanzie vanno, in ogni caso, classificate come deteriorate se l’esposizione garantita soddisfa le condizioni per essere classificata come deteriorata.

Ai fini dell’identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle *Guidelines* EBA sull’applicazione della definizione di *default* ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito *Guidelines*).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate. La classificazione delle esposizioni nelle tre categorie dovrà essere univoca tra i soggetti ricompresi nel perimetro delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata, sulla base di una valutazione condivisa sullo stato di deterioramento del cliente (ivi inclusa l’insolvenza) che tenga conto di tutti gli elementi informativi a disposizione del gruppo ⁽¹⁾.

Le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il “*cure period*” di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle *Guidelines*, continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

¹ Si ipotizzi, ad esempio, che la banca A e la banca B, appartenenti al gruppo C, oggetto di vigilanza su base consolidata, abbiano in essere con il cliente X rispettivamente una linea di credito Y scaduta da oltre 90 giorni e una linea di credito Z che risulta non sconfinante. Ipotizziamo inoltre che, il cliente X è stato classificato come scaduto e/o sconfinante deteriorato a livello consolidato (approccio per debitore). L’esposizione Z della Banca B deve essere segnalata tra le esposizioni deteriorate nella categoria “Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” (approccio consolidato).

Inadempienze probabili (“unlikely to pay”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Un’esposizione creditizia originariamente allocata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va ricondotta fra le inadempienze probabili (sempreché non ricorrano le condizioni per la classificazione fra le sofferenze) qualora tale classificazione rappresenti meglio il successivo peggioramento del merito creditizio del debitore.

Le esposizioni verso soggetti *retail* possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Tra le inadempienze probabili vanno inclusi, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze: i) il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS⁽¹⁾ ⁽²⁾; ii) il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale e/o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, quello riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

~~Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso-Le esposizioni verso debitori che hanno presentato domanda di accesso alla procedura di concordato preventivo, ai sensi degli artt. 40 ss. del Codice della crisi e dell’insolvenza (di seguito, Codice), per concordato preventivo e.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) vanno segnalate-segnalate~~ tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza⁽³⁾, momento a partire dal quale la classificazione delle esposizioni va effettuata secondo le regole ordinarie. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano

¹ Si ipotizzi, ad esempio, che la banca A abbia concesso al cliente X *non deteriorate* tre linee di credito, di cui: i) la prima viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui agli ITS; ii) la seconda risulta scaduta da meno di 90 giorni; iii) la terza risulta in linea con i pagamenti. In tal caso, la banca A segnala tutte e tre le linee di credito verso il cliente X tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

² Si ipotizzi, ad esempio, che la banca D abbia concesso al cliente Z due linee di credito, classificate nel complesso come scadute deteriorate (approccio per debitore), di cui: i) la prima, scaduta da più di 90 giorni, viene rinegoziata e soddisfa la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui agli ITS; ii) la seconda è scaduta da meno di 90 giorni. In tal caso, la banca D segnala tutte e due le linee di credito verso il cliente Z tra le inadempienze probabili; la prima linea va altresì segnalata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

³ ~~Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell’art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182 bis della Legge Fallimentare.~~

elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri segnaletici si applicano alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui agli artt. 65 e ss. del Codice.

~~Medesimi criteri si applicano nel~~ Nel caso di domanda di concordato con finalità di continuità aziendale (art. ~~186 bis~~ della Legge Fallimentare~~84~~, commi 2 e 3 del Codice), ~~dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda~~ ⁽¹⁾. ~~In quest'ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora questo, in particolare, il concordato con continuità aziendale~~ si realizzi con la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico ⁽²⁾ del debitore, l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività *non deteriorate* ⁽³⁾. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controlante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata nell'ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra, paragrafo "Esposizioni oggetto di concessioni").

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni creditizie per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione come di seguito indicato.

Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "*Non-performing exposures with forbearance measures*" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS ⁽⁴⁾.

a) Singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*; b) limite

¹ Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

² Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di "gruppo di clienti connessi" di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

³ Sempreché l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

⁴ Si ipotizzi, ad esempio, che la banca C abbia concesso al cliente Y una singola linea di credito classificata come "*Forborne performing exposure*" ai sensi dell'ITS. Si ipotizzi, altresì, che tale esposizione divenga scaduta deteriorata. In tal caso, la banca C segnala la linea di credito verso il cliente Y tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; tale linea va altresì segnalata nell'ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra).

relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore ⁽¹⁾.

Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche se per effetto della capitalizzazione degli interessi), l'inadempimento si verifica - a seconda della fattispecie che si verifica prima - a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle *Guidelines*.

Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle *Guidelines*.

Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle *Guidelines*.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. ⁽²⁾ sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie ⁽³⁾. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti *retail* possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio ⁽⁴⁾.

L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia.

¹ Sono incluse nel calcolo le esposizioni cedute e non cancellate ai fini di bilancio.

² L'art.1193 "Imputazione del pagamento" del codice civile dispone che "chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. In mancanza di tale dichiarazione, il pagamento deve essere imputato al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l'imputazione è fatta proporzionalmente ai vari debiti".

³ Ad esempio, se un'esposizione con rimborso rateale presenta tre rate scadute, delle quali quella più anziana ha un ritardo nei pagamenti di x giorni, l'esposizione nel suo complesso si considera scaduta da x giorni.

⁴ Cfr. paragrafi 87 e 88 delle *Guidelines*.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "*pulling effect*"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. ⁽¹⁾ sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie ⁽²⁾.

* * *

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute e/o sconfinanti "deteriorate" (ad esempio, sottovoce 41061.10), si considerano deteriorate le esposizioni che soddisfano le condizioni per essere considerate scadute e/o sconfinanti in base all'approccio per singolo debitore o per singola transazione come sopra definiti.

Nelle voci riferite alle "esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate" (ad esempio, nella voce 41061, sottovoci 14, 22, 31 e 33) vanno incluse sia le singole esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni che non si considerano deteriorate ⁽³⁾⁽⁴⁾, sia quelle che risultano scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni.

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("*forbearance*") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "*Non-performing exposures with forbearance measures*" e delle "*Forborne performing exposures*" come definite negli ITS.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati *non deteriorate* o esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "*Non-performing*"

¹ L'art.1193 "Imputazione del pagamento" del codice civile dispone che "chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. In mancanza di tale dichiarazione, il pagamento deve essere imputato al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l'imputazione è fatta proporzionalmente ai vari debiti".

² Ad esempio, se un'esposizione con rimborso rateale presenta tre rate scadute, delle quali quella più anziana ha un ritardo nei pagamenti di x giorni, l'esposizione nel suo complesso si considera scaduta da x giorni.

³ Ad esempio, le esposizioni scadute e/o sconfinanti che non superano la soglia di rilevanza o le esposizioni che si configurano come "default tecnici" ai sensi dei paragrafi 23 e 24 delle *Guidelines*.

⁴ Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

exposures with forbearance measures” di cui all’ Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l’altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle *Guidelines* in materia di ristrutturazione onerosa.

Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessione deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con un intento liquidatorio).

Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un *pool* di banche creditrici - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra quelle “scadute e/o sconfinanti”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un’unica banca.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un *pool* di banche, quelle che non aderiscono all’accordo di ristrutturazione sono tenute a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le inadempienze probabili.

Le esposizioni verso debitori che hanno ~~proposto~~ ottenuto l’omologazione da parte del tribunale, ai sensi dell’art. 48 del Codice, ricorso per al concordato preventivo (art. 80 nel caso di concordato minore per i debitori di cui all’art. 2, comma 1, lettera c) del Codice) e-~~in bianco~~ o ad un accordo di ristrutturazione (art. 70 nel caso di procedura di ristrutturazione per i debitori di cui all’art. 2, comma 1, lettera c) del Codice) vanno classificate tra quelle oggetto di concessioni deteriorate ~~ove la domanda di concordato si trasformi in~~ Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182 bis della Legge Fallimentare. Anche n Nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l’esposizione va rilevata nell’ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, salvo ~~il caso sopra descritto in~~ caso di cessione dell’azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, laddove l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività *non deteriorate* ⁽¹⁾.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*” come definita negli ITS.

2.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE SOGGETTE A RIDUZIONE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO (“IMPAIRMENT”)

Si definiscono “esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” le esposizioni per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate) che sono soggette alle regole di svalutazione dell’IFRS 9. Nelle esposizioni per cassa sono inclusi ~~esclusivamente~~ gli strumenti finanziari rientranti

¹ Sempreché, come già sopra osservato, l’acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento).

nei portafogli “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, nonché i depositi a vista verso banche e banche centrali classificati nella voce cassa e disponibilità liquide.

Le esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito sono ripartite in funzione del grado crescente del loro rischio di credito:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell’esposizione rispetto all’iscrizione iniziale in bilancio;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell’esposizione rispetto all’iscrizione iniziale in bilancio;
- c) terzo stadio: attività finanziarie *impaired*.

Non rientrano nella ripartizione di cui sopra le esposizioni creditizie *impaired* fin dalla loro origine o dalla loro acquisizione. Queste sono rilevate separatamente come “*impaired* acquisite o originate” dalla data di prima segnalazione fino alla loro cancellazione.

Le rettifiche di valore sulle esposizioni per cassa e gli accantonamenti sulle esposizioni “fuori bilancio” corrispondono alla somma delle perdite attese calcolate per i tre stadi di rischio di credito.

Nelle rettifiche di valore è incluso altresì l’ammontare del *write-off*⁽¹⁾ che eccede l’importo delle rettifiche di valore complessive, e che quindi è iscritto come perdita direttamente a conto economico.

¹ Per la definizione di *write-off* si rinvia alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

**D) INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL
MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI
INFORMATIVI**

I dati della Sezione III (“Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”) si distinguono in “segnalazioni armonizzate” e “segnalazioni non armonizzate”.

La Sottosezione III.1 costituisce le “segnalazioni armonizzate” del Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni.

La Sottosezione III.1 deve essere trasmessa dalle banche italiane e dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni (di seguito: “Regolamento”). Tale Sottosezione va trasmessa anche dal Bancoposta e dalle succursali italiane di banche extracomunitarie (cfr. Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 6).

La Sottosezione III.1 deve essere inoltre trasmessa dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS secondo quanto previsto dal Regolamento.

Le Sottosezioni da III.2 a III.9 costituiscono le “segnalazioni non armonizzate” e devono essere trasmesse: i) dalle banche italiane, dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea, dalle succursali italiane di banche extracomunitarie e dal Bancoposta; ii) dalle succursali italiane di banche comunitarie che redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS, secondo quanto previsto nel successivo paragrafo 2.

Per la periodicità e i termini di invio delle Sezioni III, Sottosezioni da 1 a 8 si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 4.

Per la Sottosezione III.9 si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284.

1. SEGNALAZIONI ARMONIZZATE

Ai fini della segnalazione della sottosezione III.1 si applica quanto segue alle banche che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione europea:

- a) le banche italiane significative non facenti parte di un gruppo vigilato significativo e le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all’art. 6 paragrafo 1 del Regolamento compilano le informazioni specificate nell’articolo 9 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 (“informazioni finanziarie su base consolidata”, c.d. “FINREP”) nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento;
- b) le altre banche italiane, le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo superiore a 3 mld. (di cui all’art. 13.1 del suddetto Regolamento) compilano i modelli di cui all’allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 680/2014 elencati nell’allegato 1 (“Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata”), tabella 1 del Regolamento. Le altre banche italiane segnalano altresì il modello F12.02 “Trasferimenti tra fasi di riduzione di valore (presentazione su base lorda)” di cui all’allegato I al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1443/2017 che ha modificato l’allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 680/2014;
- c) le succursali italiane di banche extracomunitarie e il Bancoposta compilano le informazioni di cui all’allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014,

conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, limitatamente ai seguenti Modelli:

- F 1.1 – “Stato patrimoniale: attività”;
- F 1.2 – “Stato patrimoniale: passività”;
- F 1.3 – “Stato patrimoniale: patrimonio netto”;
- F 2 – “Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio”;
- F 4.1 – “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie possedute per negoziazione”;
- F 4.2.1 – “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al fair value (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- F 4.2.2 – “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie designate al fair value (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- F 4.3.1 – “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo”;
- F 4.4.1 – “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie al costo ammortizzato”;
- F 4.5 – “Attività finanziarie subordinate”;
- F 5.1 – “Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni non per negoziazione per prodotto”;
- F 6.1 – “Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni diversi da quelli posseduti per negoziazione alle società non finanziarie per codici NACE”;
- F 8.1 – “Disaggregazione delle passività finanziarie per prodotto e per settore della controparte”;
- F 8.2 – “Passività finanziarie subordinate”;
- F 9.1.1 – “Esposizioni fuori bilancio: impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati”;
- F 9.2 – “Impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni ricevuti”;
- F 10 – “Derivati – Negoziazione e coperture economiche”;
- F 11.1 “Derivati – Contabilizzazione delle operazioni di copertura: disaggregazione per tipo di rischio e per tipo di copertura”;
- F 12.1 “Movimenti riguardanti svalutazioni e accantonamenti per perdite su crediti”;
- F 13.1 “Disaggregazione delle garanzie reali e delle garanzie per prestiti e anticipazioni diverse da quelle possedute per negoziazione”;
- F 13.2.1 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso nell’esercizio (possedute alla data di riferimento)”;
- F 13.3.1 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso accumulate”;

- F 14 “Gerarchia del fair value (valore equo): strumenti finanziari al fair value (valore equo)”;
- F 16.1 “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e per settore della controparte”;
- F 16.3 “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione e attività finanziarie per negoziazione e passività finanziarie per negoziazione per strumento”;
- F 17.1 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: attività”;
- F 17.2 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: esposizioni fuori bilancio – impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati”;
- F 17.3 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: passività”;
- F 18 “Informazioni sulle esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate”;
- F 18.1 “Afflussi e deflussi di esposizioni deteriorate - prestiti e anticipazioni per settore della controparte”;
- F 18.2 “Prestiti su immobili non residenziali e informazioni aggiuntive su prestiti garantiti da beni immobili”;
- F 19 “Esposizioni oggetto di concessioni”;
- F 20.4 “Disaggregazione geografica delle attività per residenza della controparte”;
- F 20.5 “Disaggregazione geografica delle esposizioni fuori bilancio per residenza della controparte”;
- F 20.6 “Disaggregazione geografica delle passività per residenza della controparte”;
- F 40.1 “Struttura del gruppo – “entità per entità””.

Sono altresì tenute a compilare le informazioni di cui all’allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, conformemente alle istruzioni riportate nell’allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 2 – “Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- Modello F 16.1 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte”;
- Modello F 16.3 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdite) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione e attività finanziarie per negoziazione e passività finanziarie per negoziazione per strumento”;

Ai fini della segnalazione di tali Sottosezioni si applica quanto segue alle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS:

- a) le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all'art. 6 paragrafo 3 del Regolamento compilano le informazioni specificate nell'articolo 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 (“informazioni finanziarie su base consolidata”, c.d. “FINREP”) nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento;
- b) le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo non inferiore a 3 mld. (di cui all'art. 13.1 del suddetto Regolamento) compilano i modelli di cui all'allegato IV al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 680/2014 elencati nell'allegato 1 (“Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata”), tabella 2 del Regolamento;

Sono altresì tenute a compilare le informazioni di cui all'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 2 – “Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio”;
- Modello F 16.1 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte”;
- Modello F 16.3 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdite) d'esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione e attività finanziarie per negoziazione e passività finanziarie per negoziazione per strumento;

Eventuali variazioni apportate dalle banche in sede di approvazione del bilancio andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività, provvedendo alle opportune rettifiche secondo le modalità a tal fine previste.

Sezione:

II – ALTRI DATI STATISTICI

Sottosezione:

1 – DATI PATRIMONIALI

PARTE SECONDA - ALTRI DATI PATRIMONIALI

I dati contenuti nella presente parte si riferiscono all'intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

Voce: **58360**

FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Cfr. voce 58005 e 58007.

Va segnalato il valore contabile, al lordo delle rettifiche di valore complessive. Le banche che in contabilità procedono alla svalutazione diretta dei finanziamenti devono ricomprendere nella presente voce l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante"); è prevista, inoltre, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") nonché la classificazione per "portafoglio contabile" e per esposizioni deteriorate/esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").

VERSO BANCHE CENTRALI:

X01 DEPOSITI A VISTA

Sono considerati depositi "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso. Rientrano tra i depositi "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

- 02** RISERVA OBBLIGATORIA
- 04** DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ SCADENZA
- 06** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08** ALTRI
- 09** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO BANCHE:

X10 CONTI CORRENTI ~~E DEPOSITI~~

X11 DEPOSITI A VISTA

Cfr. sottovoce X01.

X13 DEPOSITI A SCADENZA

- 12** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

- 16 MUTUI
- 18 FINANZIAMENTI PER LEASING
- 20 ALTRI FINANZIAMENTI
- 22 SOFFERENZE NON RIPARTITE
- VERSO CLIENTELA:
- 28 CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 30 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- MUTUI:
- 34 SU IMMOBILI RESIDENZIALI
- 36 ALTRI
- LEASING FINANZIARIO:
- CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI:
- 38 STRUMENTALE
- 40 IMMOBILIARE
- MOBILIARE:
- 42 AUTOVETTURE
- 44 AEROMOBILI E NAVI
- 46 ALTRO
- 48 CREDITI PER CONTRATTI NON ATTIVI
- 50 CREDITI PER CANONI SCADUTI
- 52 ALTRI CREDITI
- OPERAZIONI DI FACTORING:
- 54 CON NOTIFICA AL DEBITORE
- 56 SENZA NOTIFICA AL DEBITORE
- 58 PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO:

- 60** REVOLVING
- 62** ALTRE
- 64** ALTRI FINANZIAMENTI
- 68** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **58366**

FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI E TERRITORIALI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO

Cfr. voce 58360.

Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

Va segnalato il valore contabile, al lordo delle rettifiche di valore complessive. Le banche che in contabilità procedono alla svalutazione diretta dei finanziamenti devono ricomprendere nella presente voce l’ammontare delle svalutazioni contabilizzate.

È richiesta la distinzione: a) tra unità operanti in Italia e unità operanti all’estero (variabile “Stato unità segnalante”); b) tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”); c) per “portafoglio contabile”; nel caso di finanziamenti deteriorati è escluso il portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, che va ricondotto – tra i finanziamenti non deteriorati – nelle sottovoci 12 e 26.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

BANCHE CENTRALI E BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI
- FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:
- 10** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 12** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

È prevista anche la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” e “finalità del credito”.

- 14** SOFFERENZE
- 16** INADEMPIENZE PROBABILI

20 FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

24 OGGETTO DI CONCESSIONI

26 ALTRI FINANZIAMENTI

Sottosezione:

4 – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE SECONDA - ALTRE INFORMAZIONI

Salvo diversamente specificato, i dati della presente parte si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

Voce: **58810**

NUMERO TOTALE DIPENDENTI

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante").

Numero dei dipendenti con i quali la banca segnalante ha formalmente in essere il contratto di lavoro. Non formano oggetto di segnalazione i dipendenti in congedo parentale facoltativo senza diritto a retribuzione.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

La voce va compilata indicando una cifra decimale ⁽¹⁾.

Il numero dei dipendenti a "part-time" va convenzionalmente indicato come metà del numero effettivo di tali dipendenti, con indicazione di una cifra decimale (ad esempio, 7 dipendenti "part-time" vanno segnalati con il valore 3,5) ⁽²⁾.

CON FUNZIONI EAD:

Personale della banca che svolge funzione di EAD (di sistema, applicative, di esercizio e di staff) sia presso il CED sia presso altre funzioni aziendali.

- 03** DIRIGENTI
- 05** QUADRI DIRETTIVI DI 3[^] E 4[^] LIVELLO
- 06** RESTANTE PERSONALE

~~ADDETTI AI SERVIZI DI ESATTORIA E RICEVITORIA:~~

- ~~**13** DIRIGENTI~~
- ~~**15** QUADRI DIRETTIVI DI 3[^] E 4[^] LIVELLO~~
- ~~**16** RESTANTE PERSONALE~~

ADDETTI AD ALTRI SERVIZI:

DIRIGENTI:

- 20** PRESSO SPORTELLI

¹ Ad esempio, per indicare 30 dipendenti occorre segnalare 300, dove l'ultimo zero rappresenta la cifra decimale.

² Pertanto, occorre segnalare 35, dove 5 rappresenta la cifra decimale.

21 ALTRI

QUADRI DIRETTIVI DI 3[^] E 4[^] LIVELLO:

27 PRESSO SPORTELLI

29 ALTRI

RESTANTE PERSONALE:

30 PRESSO SPORTELLI

31 ALTRI

Voce: **58820**

NUMERO TOTALE DIPENDENTI PER PROVINCIA DI SPORTELLO

La presente voce ha periodicità annuale.

Va segnalato il personale addetto sia alla Direzione Generale sia agli sportelli.

È prevista la classificazione per “provincia di sportello”. Relativamente al personale assegnato alla Direzione Generale occorre segnalare la provincia di insediamento di tale ultima.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti “part-time”, cfr. voce 58810.

02 CON FUNZIONI EAD

~~**04** — ADDETTI AI SERVIZI DI ESATTORIA E RICEVITORIA~~

06 PROMOTORI FINANZIARI

08 ADDETTI AD ALTRI SERVIZI

Voce: **58837**

NUMERO DEGLI ADDETTI PER SPORTELLO

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

È richiesta la classificazione per "codice sportello".

Vanno presi in considerazione gli sportelli a piena operatività, inclusi quelli interni e stagionali che svolgono operazioni di impiego e di raccolta.

Il numero dei dipendenti addetti agli sportelli stagionali deve essere indicato separatamente da quello relativo agli altri tipi di sportello.

È escluso dalla rilevazione il personale addetto alla Direzione Generale, e ai centri elettronici ~~e ai servizi di esattoria e di ricevitoria~~. Qualora alla Direzione Generale faccia capo uno sportello, vanno segnalati (anche sulla base di stime) i dipendenti riconducibili allo sportello che svolgono operazioni di impiego e di raccolta. Nel caso di banche "monosportello" va convenzionalmente segnalato tutto il personale, ad eccezione di quello addetto ai centri elettronici e ai servizi di esattoria e ricevitoria.

Sottosezione:

5 – ANDAMENTO CONTO ECONOMICO

I dati della presente sottosezione si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

COSTI

Voce: **5258**

SPESE AMMINISTRATIVE – SPESE PER IL PERSONALE

~~02~~ — ~~BANCARIO~~

~~04~~ — ~~ESATTORIALE~~

RICAVI

Voce: **5274**

COMMISSIONI ATTIVE

02 SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA

04 DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI

06 SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO

~~**08** ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE~~

10 ALTRI SERVIZI

Sezione:

**III – INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL
MECCANISMO UNICO DI VIGILANZA E ALTRI DETTAGLI
INFORMATIVI.**

Sottosezione:

2 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI ATTIVO

La presente sottosezione contiene informazioni riferite all'intera banca segnalante, senza distinzione tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

Voce: **X40610**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE**

La presente voce corrisponde alla voce 40 a) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.1 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta a ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI:

- 04** DEPOSITI A SCADENZA
- 08** RISERVA OBBLIGATORIA
- 12** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 16** ALTRI

CREDITI VERSO BANCHE:

- 20** CONTI CORRENTI ~~E DEPOSITI A VISTA~~
- 24** DEPOSITI A SCADENZA

È inclusa la riserva obbligatoria detenuta in via indiretta.

ALTRI FINANZIAMENTI:

- 28** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 32** FINANZIAMENTI PER LEASING
- 36** ALTRI
- 40** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Voce: **40612**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla voce 40 b) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.2 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio dell'impresa.

È richiesta la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”)

- 04** CONTI CORRENTI
- 08** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 12** MUTUI
- 16** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO
- 20** FINANZIAMENTI PER LEASING
- 24** FACTORING
- 28** ALTRI FINANZIAMENTI
- 32** TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Sottosezione:

**4 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI
PARTE 2 - QUALITÀ DEL CREDITO**

Voce: **41061**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale.

È prevista la distinzione tra "amministrazioni pubbliche", "altre società finanziarie", "società non finanziarie", "famiglie" (variabile: "settore istituzionale").

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sottovoci da 46 a 72, 78, 80, 86 e 88 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "impaired acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sottovoci da 46 a 56 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "non in *cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

DETERIORATE

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

46 **FINANZIAMENTI**

48 **TITOLI DI DEBITO**

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta”, “soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

50 FINANZIAMENTI

52 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta”, “soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta”, per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

54 FINANZIAMENTI

56 TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”) è prevista limitatamente alla sottovoci 78 e 80 la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

È prevista altresì per le sottovoci 58, 60, 66, 68, 78 e 80 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

Nel caso di operazioni di factoring “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, per l’importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”. Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile “Fascia scaduto”), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in

un'unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.

Ai fini dell'individuazione delle esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate (sottovoci da 58 a 72), si rinvia a quanto previsto nelle "Avvertenze generali", paragrafo "Qualità del credito", categoria "Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate".

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

- 58** FINANZIAMENTI
- 60** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

- 62** FINANZIAMENTI
- 64** TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

- 66** FINANZIAMENTI
- 68** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

- 70** FINANZIAMENTI
- 72** TITOLI DI DEBITO

**ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON
DETERIORATE**

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

- 74** FINANZIAMENTI
- 76** TITOLI DI DEBITO

ALTRE

- 78** FINANZIAMENTI
- 80** TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

82 FINANZIAMENTI

84 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

86 FINANZIAMENTI

88 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 90 e 94 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "impaired acquired or originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

90 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

92 ALTRE

NON DETERIORATE

41 DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

94 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

96 ALTRE

Voce: **41062**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale.

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche" (variabile: "settore istituzionale").

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sottovoci da 46 a 72, 78, 80, 86 e 88 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "impaired acquired o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito"). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile "Stadi di rischio di credito" andrà indicato il valore "non applicabile".

Con riferimento alle sottovoci da 46 a 56 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni"), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in "*cure period*" e "*non in cure period*" (variabile: "status di regolarizzazione").

DETERIORATE

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 0 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "da oltre 1 anno fino a 2 anni", "da oltre 2 anni fino a 5 anni", "da oltre 5 anni fino a 7 anni", "oltre 7 anni" (variabile "fascia scaduto").

46 FINANZIAMENTI

48 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

50 FINANZIAMENTI

52 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

54 FINANZIAMENTI

56 TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

È prevista per le sottovoci 58, 60, 66, 68, 78 e 80 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni non deteriorate (sottovoci da 58 a 72), si rinvia a quanto previsto nelle “Avvertenze generali”, paragrafo “Qualità del credito”, categoria “Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate”.

OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

58 FINANZIAMENTI

60 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

62 FINANZIAMENTI

64 TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

66 FINANZIAMENTI

68 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

70 FINANZIAMENTI

72 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON
DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

74 FINANZIAMENTI

76 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

78 FINANZIAMENTI

80 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

82 FINANZIAMENTI

84 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

86 FINANZIAMENTI

88 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 90 e 94 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio"² e "Terzo stadio" e "impaired acquire o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

90 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

92 ALTRE

NON DETERIORATE

41 DERIVATI

Con riferimento ai derivati senza scambio di capitale va segnalato il valore di libro delle rimanenze finali prima delle valutazioni di bilancio. Con riferimento ai derivati con scambio di capitale va segnalato il valore nominale/nozionale o il prezzo di regolamento, a seconda dei casi.

94 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

96 ALTRE

Voce: **41063**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO

La presente voce corrisponde alle tabelle A.1.6 e A.1.7, colonne “rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi”, della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA:

È prevista la distinzione tra “amministrazioni pubbliche”, “altre società finanziarie”, “società non finanziarie”, “famiglie” (variabile: “settore istituzionale”).

PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

E’ prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”⁻² e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 13 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in “*cure period*” e “non in *cure period*” (variabile: “status di regolarizzazione”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni non deteriorate si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

04 FINANZIAMENTI

05 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta”, “soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

08 FINANZIAMENTI

09 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore con contagio da obbligazione congiunta”, “soggetto debitore senza contagio da obbligazione congiunta”, per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

12 FINANZIAMENTI

13 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

OGGETTO DI CONCESSIONI

16 FINANZIAMENTI

17 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

20 FINANZIAMENTI

21 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

OGGETTO DI CONCESSIONI

24 FINANZIAMENTI

25 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

28 FINANZIAMENTI

29 TITOLI DI DEBITO

FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 32 e 36 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio"₁ e "Terzo stadio" e "impaired acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

32 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

33 ALTRE

NON DETERIORATE

36 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

37 ALTRE

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE:

È prevista la distinzione tra "banche centrali", "banche" (variabile: "settore istituzionale").

PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

È prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 44 a 55 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”), nonché la ripartizione tra esposizioni creditizie in “*cure period*” e “non in *cure period*” (variabile: “status di regolarizzazione”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni non deteriorate si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

44 FINANZIAMENTI

45 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

48 FINANZIAMENTI

49 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

54 FINANZIAMENTI

55 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 0 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno fino a 2 anni”, “da oltre 2 anni fino a 5 anni”, “da oltre 5 anni fino a 7 anni”, “oltre 7 anni” (variabile “fascia scaduto”).

OGGETTO DI CONCESSIONI

58 FINANZIAMENTI

59 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

62 FINANZIAMENTI

63 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

OGGETTO DI CONCESSIONI

66 FINANZIAMENTI

67 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

70 FINANZIAMENTI

71 TITOLI DI DEBITO

FUORI BILANCIO:

È prevista per le sottovoci 74 e 78 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”² e “Terzo stadio” e “impaired acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

DETERIORATE

74 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

75 ALTRE

NON DETERIORATE

78 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

79 ALTRE

Voce: **41065**

FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Va indicato il valore netto di bilancio, distinguendo le unità operanti in Italia dalle unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione; attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

È inoltre prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per debitore, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate – approccio per transazione con *pulling effect*, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate - approccio per transazione senza *pulling effect*, esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate e altre esposizioni non deteriorate (variabile “qualità del credito”). Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

I finanziamenti allocati nel portafoglio contabile attività finanziarie detenute per la negoziazione vanno segnalati valorizzando l'attributo informativo “qualità del credito” con il valore “altre esposizioni non deteriorate”.

VERSO BANCHE CENTRALI:

- X01 DEPOSITI A VISTA
- 02 RISERVA OBBLIGATORIA
- 04 DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ SCADENZA
- 06 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08 ALTRI
- 09 SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO BANCHE:

- X10 CONTI CORRENTI ~~E DEPOSITI~~
- X11 DEPOSITI A VISTA

X12 DEPOSITI A SCADENZA

13 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

16 MUTUI

18 FINANZIAMENTI PER LEASING

20 ALTRI FINANZIAMENTI

21 SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:

28 CONTI CORRENTI E DEPOSITI

31 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

MUTUI:

34 SU IMMOBILI RESIDENZIALI

Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

36 ALTRI

LEASING FINANZIARIO:

CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI:

Per contratti attivi si intendono quelli non legalmente risolti anticipatamente a cause dell’inadempienza del locatario.

37 STRUMENTALE

39 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

41 AUTOVETTURE

43 AEROMOBILI E NAVI

45 ALTRO

49 CREDITI PER CONTRATTI NON ATTIVI

Per contratti non attivi si intendono quelli legalmente risolti anticipatamente a cause dell'inadempienza del locatario.

51 CREDITI PER CANONI SCADUTI

53 ALTRI CREDITI

OPERAZIONI DI FACTORING:

55 CON NOTIFICA AL DEBITORE

57 SENZA NOTIFICA AL DEBITORE

59 PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO:

61 REVOLVING

63 ALTRE

46 ALTRI FINANZIAMENTI

68 SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **41066**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

Cfr. voce 41063.

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile “esposizione con/senza concessioni”).

Ai fini dell’individuazione dei finanziamenti oggetto di concessioni non deteriorati si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

- 12** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 14** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

- 22** SOFFERENZE
- 26** INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

28 FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **41076**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE
OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO
BANCHE**

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle esposizioni creditizie non deteriorate oggetto di concessioni riferite a esposizioni verso banche e banche centrali classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

- 02 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 06 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 10 INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 14 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 18 USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE
- 22 WRITE-OFF
- 26 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

- 30 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 38 SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 42 INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 46 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 58** NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI: NUMERO CLIENTI

Voce: **41059**

WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "write-off parziali complessivi" riportata nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

La presente voce va segnalata con periodicità trimestrale.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

È prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

DETERIORATE

SOFFERENZE

04 FINANZIAMENTI

08 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

12 FINANZIAMENTI

16 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

20 FINANZIAMENTI

24 TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

28 FINANZIAMENTI

32 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

36 FINANZIAMENTI

40 TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE E/O SCONFINANTI

44 FINANZIAMENTI

48 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

52 FINANZIAMENTI

56 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON
DETERIORATE

60 FINANZIAMENTI

64 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

68 FINANZIAMENTI

72 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

DETERIORATE

76 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

80 ALTRE

NON DETERIORATE

- 84** IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE
- 88** ALTRE

Voce: **41084**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO BANCHE

È prevista la distinzione tra “sofferenze”, “inadempienze probabili” e “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” (variabile: “qualità del credito”).

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate riferite a esposizioni verso banche classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

- 26** DA INTERESSI
- 30** ALTRE
- 34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38** UTILI DA CESSIONE
- 42** WRITE-OFF
- 46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **41086**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI NON DETERIORATE VERSO BANCHE

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Sono incluse, tra l'altro, le variazioni delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni creditizie oggetto di concessioni non deteriorate riferite a esposizioni verso banche classificate in bilancio nella voce cassa e disponibilità liquide.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 WRITE-OFF

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

48 ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE E/O SCONFINANTI
DETERIORATE

52 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **XXX01**

**INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE
NEL PERIODO DI RIFERIMENTO OGGETTO DI TRASFERIMENTO
TRA STADI DI RISCHIO DI CREDITO**

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie acquisite o originate nel periodo di riferimento che hanno subito un trasferimento ad altro stadio di rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

È prevista la distinzione tra “banche centrali”, “banche”, “amministrazioni pubbliche”, “altre società finanziarie”, “società non finanziarie”, “famiglie” (variabile: “settore istituzionale”).

TRASFERIMENTI TRA STADI DI RISCHIO DI CREDITO:

FINANZIAMENTI:

02 DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

04 DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

06 DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

08 DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

10 DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

12 DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

TITOLI DI DEBITO:

14 DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO

16 DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO

18 DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO

20 DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO

22 DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

24 DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

Voce: **XXX02**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E
GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE NON TRASFERITE AD
ALTRO STADIO DI RISCHIO DI CREDITO**

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli
impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate che nel periodo
di riferimento non hanno subito un trasferimento di stadio di rischio di credito.

Vanno ricomprese nella voce le attività finanziarie acquisite o originate nel
periodo di riferimento che non hanno subito un trasferimento ad altro stadio di
rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di
ciascun anno.

È prevista, limitatamente alle sottovoci 02 e 12, la distinzione tra “banche
centrali”, “banche”, “amministrazioni pubbliche”, “altre società finanziarie”,
“società non finanziarie”, “famiglie” (variabile: “settore istituzionale”).

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

FINANZIAMENTI:

02 PRIMO STADIO

04 SECONDO STADIO

06 TERZO STADIO

TITOLI DI DEBITO

08 PRIMO STADIO

10 SECONDO STADIO

12 TERZO STADIO

14 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE
RILASCIATE

Voce: XXX03

**INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE
NEL PERIODO DI RIFERIMENTO NON OGGETTO DI
TRASFERIMENTO AD ALTRO STADIO DI RISCHIO DI CREDITO**

Cfr. voce XXX02.

Va indicato il valore lordo delle attività finanziarie acquisite o originate nel periodo di riferimento che non hanno subito un trasferimento ad altro stadio di rischio rispetto alla data di acquisizione e/o erogazione.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

È prevista la distinzione tra “banche centrali”, “banche”, “amministrazioni pubbliche”, “altre società finanziarie”, “società non finanziarie”, “famiglie” (variabile: “settore istituzionale”).

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

FINANZIAMENTI:

02 PRIMO STADIO

04 SECONDO STADIO

06 TERZO STADIO

TITOLI DI DEBITO

08 PRIMO STADIO

10 SECONDO STADIO

12 TERZO STADIO

~~Voce: 40692~~

~~**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE VERSO CLIENTELA**~~

~~— Va indicato il valore di bilancio.~~

~~— La voce è riconducibile agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie impaired-acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.~~

~~— Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.~~

~~**04 – VARIAZIONE IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE**~~

~~**08 – CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**~~

~~— La presente sottovoce assume segno solo negativo.~~

~~**12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).~~

~~**16 – MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~**20 – CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~**24 – WRITE-OFF**~~

~~— La presente sottovoce assume segno solo negativo.~~

~~**28 – ALTRE VARIAZIONI**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~Voce: 40694~~

~~**DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE VERSO BANCHE**~~

~~— Va indicato il valore di bilancio.~~

~~— La voce è riconducibile agli importi inclusi nella colonna “di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.~~

~~— Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.~~

~~**04 VARIAZIONE IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE**~~

~~**08 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF**~~

~~— La presente sottovoce assume segno solo negativo.~~

~~**12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).~~

~~**16 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~**20 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~**24 WRITE-OFF**~~

~~— La presente sottovoce assume segno solo negativo.~~

~~**28 ALTRE VARIAZIONI**~~

~~— La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.~~

~~Voce: 40696~~

~~**RECUPERO DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED
ACQUISITE O ORIGINATE OGGETTO DI WRITE-OFF**~~

~~La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off” e colonna “di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.~~

~~Gli importi devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.~~

~~Voce: 40698~~

~~**WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O
ORIGINATE RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO**~~

~~Va indicato il valore di bilancio.~~

~~La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “write-off rilevati direttamente a conto economico” e colonna “di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate” nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.~~

~~Gli importi devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.~~

Voce: **41097**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE NON DETERIORATE

Va indicato il valore di bilancio.

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: 1) cassa e disponibilità liquide; 12) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 23) attività finanziarie designate al fair value; 34) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 45) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 56) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 67) gruppi di attività in via di dismissione; (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione per fascia scaduto: 1) da 0 a 30 giorni; 2) da oltre 30 giorni fino a 90 giorni; 3) oltre 90 giorni (variabile “fascia scaduto”).

È altresì richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

OGGETTO DI CONCESSIONI:

FINANZIAMENTI:

- 02** **VERSO BANCHE**
- 04** **VERSO CLIENTELA**
- 06** **TITOLI DI DEBITO**

ALTRE:

FINANZIAMENTI:

- 12** **VERSO BANCHE**
- 14** **VERSO CLIENTELA**
- 16** **TITOLI DI DEBITO**

~~Voce: 41098~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO
BANCHE~~

~~La voce è riconducibile alla tabella 4.1 della nota integrativa, Parte B Attivo, del bilancio dell'impresa, colonna "di cui: impaired acquisite o originate".~~

~~CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI:~~

~~04 DEPOSITI A SCADENZA~~

~~08 RISERVA OBBLIGATORIA~~

~~12 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~16 ALTRI~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~20 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA~~

~~24 DEPOSITI A SCADENZA~~

~~ALTRI FINANZIAMENTI:~~

~~28 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~32 FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~36 ALTRI~~

~~40 TITOLI DI DEBITO~~

~~È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.~~

~~Voce: 41099~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO
CLIENTELA~~

~~La voce è riconducibile alla tabella 4.2 della nota integrativa, Parte B Attivo, del bilancio dell'impresa, colonna "di cui: impaired acquisite o originate".~~

~~04 CONTI CORRENTI~~

~~08 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~12 MUTUI~~

~~16 CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO~~

~~20 FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~24 FACTORING~~

~~28 ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~32 TITOLI DI DEBITO~~

~~È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.~~

~~Voce: 41110~~

~~RETTEFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA~~

~~Cfr. voce 41099.~~

~~Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare delle rettifiche di valore complessive, in essere alla data di riferimento della segnalazione, connesse con le esposizioni di cui alla voce 41099.~~

~~RETTEFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU:~~

~~04 CONTI CORRENTI~~

~~08 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~12 MUTUI~~

~~16 CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO~~

~~20 FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~24 FACTORING~~

~~28 ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~32 TITOLI DI DEBITO~~

Sottosezione:

**4 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI
PARTE 4 - NOTIZIE COMPLEMENTARI**

Voce: **40822**

PERSONALE: UNITÀ

Il numero di unità va calcolato includendo i dipendenti di terzi distaccati presso l'azienda ed escludendo i dipendenti dell'azienda distaccati presso terzi.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

PERSONALE DIPENDENTE:

~~02~~ — ~~ESATTORIALE~~

~~— BANCARIO:~~

04 — DIRIGENTI

— QUADRI DIRETTIVI:

06 — 3° e 4° LIVELLO

07 — ALTRI

08 — ALTRO

ALTRO:

Cfr. voce 40888.26

~~10~~ — ~~ESATTORIALE~~

12 — BANCARIO

14 AMMINISTRATORI

16 PERSONALE DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO

Sottosezione:

5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - COSTI

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

Voce: **X40864**

COMMISSIONI PASSIVE

Questa voce corrisponde alla voce 50 del conto economico nonché alla tabella 2.3 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

~~02 — GARANZIE RICEVUTE~~

~~04 — DERIVATI SU CREDITI~~

~~— SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:~~

~~06 — NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI~~

~~08 — NEGOZIAZIONE DI VALUTE~~

~~— GESTIONI DI PORTAFOGLI:~~

~~10 — PROPRIE~~

~~12 — DELEGATE DA TERZI~~

~~14 — CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI~~

~~16 — COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI~~

~~18 — OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI~~

~~20 — SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO~~

~~22 — ALTRI SERVIZI~~

02 — NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

04 — COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI

— GESTIONI DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI:

06 — PROPRIE

08 — DELEGATE DA TERZI

10 — DERIVATI SU CREDITI

12 — ALTRI SERVIZI

Voce: **40879**

**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO**

Questa voce corrisponde alla colonna “rettifiche di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci 04, 12, 20 e 28 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.

CREDITI VERSO BANCHE:

FINANZIAMENTI:

X34 DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI

X36 WRITE-OFF

X38 ALTRE

~~04~~ ~~WRITE OFF~~

~~08~~ ~~ALTRE~~

TITOLI DI DEBITO:

12 WRITE-OFF

16 ALTRE

CREDITI VERSO CLIENTELA:

FINANZIAMENTI:

20 WRITE-OFF

24 ALTRE

TITOLI DI DEBITO:

28 WRITE-OFF

32 ALTRE

~~Voce: 40881~~

~~**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: CREDITI IMPAIRED ACQUISITI O ORIGINATI**~~

~~Questa voce corrisponde agli importi della colonna “rettifiche di valore”, riga “di cui: crediti impaired acquisiti o originati” riportate nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci 04, 12, 20 e 28 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~04 WRITE OFF~~

~~08 ALTRE~~

~~TITOLI DI DEBITO:~~

~~12 WRITE OFF~~

~~16 ALTRE~~

~~CREDITI VERSO CLIENTELA:~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~20 WRITE OFF~~

~~24 ALTRE~~

~~TITOLI DI DEBITO:~~

~~28 WRITE OFF~~

~~32 ALTRE~~

Voce: **40883**

**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Questa voce corrisponde alla colonna “rettifiche di valore” riportata nella tabella 8.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci 04, 12 e 20 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.

TITOLI DI DEBITO:

04 WRITE-OFF

08 ALTRE

FINANZIAMENTI:

VERSO CLIENTELA

12 WRITE-OFF

16 ALTRE

VERSO BANCHE:

20 WRITE-OFF

24 ALTRE

~~Voce: 40885~~

~~**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: CREDITI
IMPAIRED ACQUISITI O ORIGINATI**~~

~~Questa voce corrisponde agli importi della colonna “rettifiche di valore”, riga “di cui: crediti impaired acquisiti o originati” riportate nella tabella 8.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alla sottovoce 04 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.~~

~~04 — WRITE OFF~~

~~08 — ALTRE~~

Voce: **40887**

**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ
POSSEDUTE PER LA VENDITA**

E' prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "*impaired* *acquisite* *o* *originate*" (variabile "Stadi di rischio di credito").

- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: **40889**

**RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ
OPERATIVE CESSATE**

E' prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "impaired acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: XXX04

**RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI:
SOFTWARE**

Questa voce corrisponde alla riga “di cui: software”, colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

02 AMMORTAMENTI

04 RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO

Sottosezione:

6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - RICA VI

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

Voce: **40920**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Questa voce corrisponde alla voce 10 del conto economico nonché alla tabella 1.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

X01 DEPOSITI A VISTA VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO:

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:

- 03** TITOLI DI DEBITO
- 05** FINANZIAMENTI
- 07** DERIVATI DI NEGOZIAZIONE
- 08** DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION
- 11** ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:

- 13** TITOLI DI DEBITO
 - 15** FINANZIAMENTI
- ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:

- 17** TITOLI DI DEBITO
- 19** FINANZIAMENTI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

- 21** TITOLI DI DEBITO
- 23** FINANZIAMENTI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

CREDITI VERSO BANCHE:

- 25** TITOLI DI DEBITO

27 FINANZIAMENTI

CREDITI VERSO CLIENTELA:

29 TITOLI DI DEBITO

31 FINANZIAMENTI

48 ALTRE ATTIVITÀ

54 DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA

La presente sottovoce può assumere valore negativo.

56 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **X40924**

COMMISSIONI ATTIVE

Questa voce ~~corrisponde~~ è riconducibile alla voce 40 del conto economico nonché alla tabella 2.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

~~02 — GARANZIE RILASCIATE~~

~~04 — DERIVATI SU CREDITI~~

~~— SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA:~~

~~06 — NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI~~

~~08 — NEGOZIAZIONE DI VALUTE~~

~~10 — GESTIONI INDIVIDUALI DI PORTAFOGLI~~

~~14 — CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI~~

~~16 — BANCA DEPOSITARIA~~

~~18 — COLLOCAMENTO DI TITOLI~~

~~20 — ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI~~

~~21 — ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI~~

~~23 — ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA~~

~~— DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI:~~

~~— GESTIONI DI PORTAFOGLI:~~

~~24 — INDIVIDUALI~~

~~26 — COLLETTIVE~~

~~28 — PRODOTTI ASSICURATIVI~~

~~30 — ALTRI PRODOTTI~~

~~32 — SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO~~

~~34 — SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE~~

~~36 — SERVIZI PER OPERAZIONI DI FACTORING~~

- ~~38~~ ~~ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE~~
- ~~42~~ ~~ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO~~
- ~~44~~ ~~TENUTA E GESTIONE DI CONTI CORRENTI~~
- ~~46~~ ~~ALTRI SERVIZI~~
- 02 COLLOCAMENTO TITOLI CON ASSUNZIONE A FERMO E/O SULLA BASE DI UN IMPEGNO IRREVOCABILE
- 04 COLLOCAMENTO TITOLI SENZA IMPEGNO IRREVOCABILE
- 06 RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI DI UNO O PIÙ STRUMENTI FINANZIARI
- 08 ESECUZIONI DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI
- 10 NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO
- 10 GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI
- 16 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO
- 18 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI ORGANIZZATI DI NEGOZIAZIONE
- 20 DISTRUZIONE DI SERVIZI DI TERZI: GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI
- 22 DERIVATI SU CREDITI
- ALTRI SERVIZI:
- 24 PER OPERAZIONI DI FACTORING
- 26 ALTRI

Voce: **40941**

**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO**

Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

CREDITI VERSO BANCHE:

FINANZIAMENTI:

X16 A VISTA

X18 ALTRI

~~02~~ ~~FINANZIAMENTI:~~

06 **TITOLI DI DEBITO**

CREDITI VERSO CLIENTELA:

10 **FINANZIAMENTI**

14 **TITOLI DI DEBITO**

Voce: **40947**

**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 8.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

E’ prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, e “Terzo stadio” e “impaired acquired o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

04 TITOLI DI DEBITO

FINANZIAMENTI:

08 VERSO CLIENTELA:

12 VERSO BANCHE:

~~Voce: 40949~~

~~**RIPRESE DI VALORE RELATIVE A ATTIVITÀ FINANZIARIE
IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE VALUTATE AL FAIR
VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**~~

~~La voce rappresenta un di cui della voce 40947.~~

~~E' prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" e "Terzo stadio" (variabile "Stadi di rischio di credito").~~

Voce: **40951**

**RIPRESE DI VALORE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA**

E' prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", e "Terzo stadio" e "impaired acquired o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").

- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: **40953**

**RIPRESE DI VALORE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

E' prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” e “impaired acquire o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: XXX05

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: SOFTWARE

Questa voce corrisponde alla riga “di cui: software”, colonna “riprese di valore” riportate nella tabella 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.

Sottosezione:

7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - DATI INTEGRATIVI

~~Voce: 40985~~

~~———— **COSTI DEL PERSONALE ESATTORIALE**~~

~~———— Cfr. voce 40888 al netto della sottovoce 40956.10.~~

~~———— La presente voce riguarda solo le unità operanti in Italia e contiene le spese per il personale che fruisce del contratto per i dipendenti di esattorie e ricevitorie. È escluso il personale collocato a riposo.~~

Voce: **40993**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) cassa e disponibilità liquide; ~~12~~) attività finanziarie detenute per la negoziazione; ~~23~~) attività finanziarie designate al fair value; ~~34~~) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; ~~45~~) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; ~~56~~) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ~~67~~) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

È richiesta la classificazione (ad eccezione delle sottovoci 20 e 68) per qualità del credito (variabile “qualità del credito”).

BANCHE CENTRALI:

X01 DEPOSITI A VISTA

02 RISERVA OBBLIGATORIA

Cfr. sottovoce 41065.02.

04 DEPOSITI ~~VINCOLATI~~ SCADENZA

Cfr. sottovoce 41065.04.

06 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Cfr. sottovoce 41065.06.

08 ALTRI

Cfr. sottovoce 41065.08.

BANCHE:

X10 CONTI CORRENTI ~~E DEPOSITI~~

Cfr. sottovoce 41065.10.

X11 DEPOSITI A VISTA

X13 DEPOSITI A SCADENZA

Cfr. sottovoce 41065.X11.

12 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Cfr. sottovoce 41065.13.

14 MUTUI

Cfr. sottovoce 41065.16.

16 FINANZIAMENTI PER LEASING

Cfr. sottovoce 41065.18.

18 ALTRI FINANZIAMENTI

Cfr. sottovoce 41065.20.

20 SOFFERENZE NON RIPARTITE

Cfr. sottovoce 41065.21.

CLIENTELA:

22 CONTI CORRENTI E DEPOSITI

Cfr. sottovoce 41065.28.

24 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Cfr. sottovoce 41065.31.

MUTUI:

26 SU IMMOBILI RESIDENZIALI

Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

Cfr. sottovoce 41065.34.

28 ALTRI

Cfr. sottovoce 41065.36.

LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI

29 IMMOBILIARE

Cfr. sottovoce 41065.39.

31 MOBILIARE

Cfr. voce 41065, sottovoci 41, 43 e 45.

33 STRUMENTALE

Cfr. sottovoce 41065.37.

35 LEASING FINANZIARIO: ALTRI CREDITI

Cfr. voce 41065, sottovoce 49, 51 e 53.

37 OPERAZIONI DI FACTORING

Cfr. sottovoci 41065.55 e 41065.57.

39 CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

Cfr. sottovoci 41065.59, 41065.61 e 41065.63.

41 ALTRI FINANZIAMENTI

Cfr. sottovoce 41065.46.

68 SOFFERENZE NON RIPARTITE

Cfr. sottovoce 41065.68.

Sottosezione:

8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO
PARTE 1 – DATI PATRIMONIALI

È richiesta l'indicazione dello Stato di insediamento della filiale estera.

Voce: **40854**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE NETTE

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

DETERIORATE:

BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

CLIENTELA:

- 12** SOFFERENZE
- 16** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

NON DETERIORATE:

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

BANCHE

- 22** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 24** ALTRE

CLIENTELA

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRE

Voce: **40855**

FINANZIAMENTI

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Va indicato il valore netto di bilancio.

DETERIORATI:

BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

CLIENTELA:

- 12** SOFFERENZE
- 16** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

NON DETERIORATI:

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

BANCHE

- 22** OGGETTO DI CONCESSIONI

24 ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **40856**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SULLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

BANCHE:

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

12 OGGETTO DI CONCESSIONI

14 ALTRE

CLIENTELA:

22 SOFFERENZE

26 INADEMPIENZE PROBABILI

28 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".

32 **OGGETTO DI CONCESSIONI**

34 **ALTRE**

Voce: **40857**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

BANCHE:

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

08 FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

12 OGGETTO DI CONCESSIONI

14 ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

22 SOFFERENZE

26 INADEMPIENZE PROBABILI

28 FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

FINANZIAMENTI NON DETERIORATI

Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

32 **OGGETTO DI CONCESSIONI**

34 **ALTRI FINANZIAMENTI**

Sottosezione:

**8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI
ALL'ESTERO**

PARTE 2 – DATI DI CONTO ECONOMICO

È richiesta l'indicazione dello stato di insediamento della filiale estera.

Voce: XXX06

**UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI
PARTECIPAZIONI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURE E SOCIETÀ
COLLEGATE, AL NETTO**

La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).

Voce: XXX07

**CONTRIBUTI DI CASSA AI FONDI DI RISOLUZIONE E AI SISTEMI
DI GARANZIA DEI DEPOSITI**

Voce: **24108**

ACCANTONAMENTI O STORNO DI ACCANTONAMENTI

La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli accantonamenti superi quello degli storni il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello degli accantonamenti il saldo va segnalato con segno negativo.

X01 IMPEGNI DI PAGAMENTO A FAVORE DI FONDI DI RISOLUZIONE E SISTEMA DI GARANZIA DEI DEPOSITI

02 IMPEGNI E GARANZIE DATI

04 ALTRI ACCANTONAMENTI